

La Spezia e l'infinito sogno della Pontremolese. Una speranza arriva dal ministro Fitto

Giorgia Bucchioni: “Siamo anche imprenditori e dopo tanti anni in cui si parla del progetto, è davvero incredibile sentirci spesso rispondere di disponibilità per questa infrastruttura strategica. Mi rendo conto che è una questione di costi”

ALESSANDRO GRASSO PERONI

11 Novembre 2023 alle 10:31 1 minuto di lettura



Il porto della Spezia

•
•
•
•

La Spezia - Tutti chiedono della Pontremolese, la linea ferroviaria di cui i nonni ormai raccontano ai nipoti, e che sarebbe sempre la manna per il porto della Spezia. Cancellando anche quell'onta che **vuole di Bologna l'interporto di Rotterdam**, nell'ambito di una tipica anomalia made in Italy. Alle 14.30 quando si conclude il convegno, il viceministro Edoardo Rixi a domanda diretta - se la sente di prendere un impegno nei tempi sulla Pontremolese, possiamo dire che

sarà avviata entro il 2030? -, risponde testualmente ai giornalisti: «Il nostro obiettivo con l'interno governo, ora come ora è quello di portare avanti e concludere **entro il 2026 tutti i progetti che sono compresi all'interno del piano nazionale di ripresa e resilienza**. Questa cosa è fondamentale perché se non manterremo gli impegni, è certo che non avremo più a disposizione finanziamenti per null'altro e sarebbe la catastrofe. Nel momento in cui saremo riusciti a rispettare le scadenze che abbiamo davanti, allora certamente andremo ad occuparci di due temi fondamentali per la Liguria. Mi riferisco al Terzo Valico e alla Pontremolese appunto, andando alla ricerca dei finanziamenti e della chiusura di un progetto vecchio di ormai 30 anni, ma straordinariamente utile alla realtà del porto della Spezia e non solo».

In precedenza, la questione Pontremolese sollevata già nella sua relazione da Sommariva, era stata affrontata anche da Gianpiero Strisciuglia (amministratore delegato e direttore generale di Rfi-gruppo ferrovie dello Stato): «Detto che abbiamo impegnato 120 miliardi in 10 anni per la nuova rete ferroviaria del Paese, **crediamo giusto aggiornare dal punto di vista progettuale quel progetto Pontremolese**, c'è la disponibilità politica e al decisore devono essere forniti gli strumenti tecnici adatti». Subito dopo domanda di Telese e Ferrari: «La Spezia chiede una connessione ferrovia come la Pontremolese ormai novecentesca, può diventare un obiettivo europeo?», il ministro Fitto (anch'egli collegato da remoto) ha risposto: «Con il collega delle infrastrutture Matteo Salvini, [verificheremo lo stato di avanzamento del progetto](#), non mancheranno occasioni di incontro anche in loco». Nessuna soddisfazione in sala, espressa da Giorgia Bucchioni (presidente associazione spedizionieri), con fermezza e grande classe: «Siamo anche imprenditori e dopo tanti anni in cui si parla del progetto, è davvero incredibile sentirci spesso rispondere di disponibilità per questa infrastruttura strategica. Mi rendo conto che è una questione di costi». Insomma, prima della chiosa a margine di Rixi, poco entusiasmo sul punto. —